

## Regina De Albertis

### L'allarme dell'Ance

## L'avvertimento degli edili «Non bloccateci i lavori»

De Albertis: «I costruttori non possono fermarsi, a rischio tutto il comparto»

■ Un'assemblea straordinaria dell'Ance, convocata per lunedì prossimo, per agredire la crisi del momento. E un appello alle istituzioni, tutte, per trovare una via d'uscita comune. Si muove su queste due direttrici l'azione della presidente, Regina De Albertis, preoccupata dalla crisi del settore.

**servizio** → a pagina 37

■ Il ballo del mattone, fra post pandemia e crisi Ucraina, stavolta si è davvero fermato. Anzi, rischia di trasformarsi in una statua di sale. E proprio per evitare che ciò accada, per il bene dell'economia milanese e la salute delle imprese, l'Ance ha deciso di convocare un'Assemblea straordinaria di Assimpredil per mettere a punto le strategie contro la fase congiunturale. «In un momento di mercato che non si presentava dal dopoguerra, il caro materiali e la carenza di materie prime e semilavorati sono diventati il muro contro cui le imprese si stanno schiantando, arrivando alla chiusura dei cantieri», afferma Regina De Albertis, presidente di Assimpredil Ance. L'assemblea straordinaria, convocata per lunedì prossimo, «sarà l'occasione, per le imprese, di condividere le urgenti azioni che Ance ha chiesto al governo, ma anche per evidenziare alla Regione Lombardia e alle istituzioni territoriali le questioni prio-

ritarie da risolvere», sottolinea la denzia De Albertis. «Non c'è più tempo. Il motore del Paese si sta fermando», afferma la presidente di Assimpredil Ance.

Che la questione del settore costruzioni sia di estrema attualità lo confermano le parole del sindaco, Beppe Sala, parlando della linea 4 della metro. «In questo momento stiamo lavorando molto per capire se sui cantieri, stadio o scuole, avremo difficoltà», sostiene il primo cittadino, «aziende a cui noi abbiamo affidato i lavori ci prospettano la difficoltà a farli con le tariffe concordate. Il governo, fino a prima della guerra, aveva ipotizzato un adeguamento del 4% sulle tariffe per i lavori pubblici ma è evidente che oggi non basta». In particolare per quanto riguarda invece la M4, il sindaco ha definito comunque «realistica» la prospettiva di apertura dell'intera tratta nel 2024. «Se si bloccano i cantieri si fermano le infrastrutture, la salvaguardia del territorio, la riqualificazione della casa sociale e dei borghi, la rigenerazione urbana», chiosa la De Albertis, «l'impresa è un valore da preservare, per il Paese e le comunità».

**E.P.A.**

PH. BORGONI/EP/AGF DICERATA



Regina De Albertis



Peso:33-3%,37-15%